

ING. DARIO DE POLI

VIA GABRIELE ROSA, 34-TEL. 12-87

BRESCIA

STUDIO TECNICO
Dott. Ing. Giuseppe Martinetti
CASTIGLIONE STIVIERE
(Mantova)

Brescia 23 luglio 1949

RELAZIONE TECNICA

sulla irrigazione di terreni a levante ed a monte
di Volta Mantovana .-

- Il territorio del Comune di Volta Mantovana è stato largamente beneficiato dalla costruzione del Canale Virgilio per il quale molte zone già aride sono state redente all'agricoltura irrigua .-

Data però la quota naturale delle acque di detto canale non ha permesso finora una maggiore estensione della irrigazione per cui altri terreni posti a levante ed a monte del capoluogo, trovansi tuttora asciutti . E poichè di natura assai filtrante e poco resistenti alle siccità il loro reddito rimane assai povero .-

Dall'esame accurato di questa situazione è apparso che due notevoli striscie di terreni che fanno corona all'abitato di Volta potrebbero agevolmente e con buon profitto essere irrigate .

Trattasi per la parte a monte di una striscia lunga oltre 5 Km. di complessivi etteri 360 circa , comprendente i cascinali : Gobbini, Fenilazzo, Ariano, Speranzini, Vinandi, Goddi, Magnani, Bezzetti, Civa, Guidetti con tutto il Campo delle Braghe .-

E la striscia a levante ,a sua volta, della lunghezza di oltre 4 Km. e per una superficie di Ettari 315 circa, dà cui fanno parte i poderi: Bertolini, Paradiso ,Petacchi,Marinelli,Pasinie e Gatti.-

Entrambe le zone oggi a reddito assai scarso poiché ,come detto, le siccità vi arrecano danni paurosi sono di natura sciolta e ben soleggiata e se irrigate potrebbero essere immediatamente trasformate in oasi di verde e di abbondanti e sicuri prodotti largamente compensanti le fatiche e la passione di coloro che con amore ed attaccamento anche oggi, benchè ingrati , continuano a lavorare .

L'irrigazione di questi terreni è oggi di possibile realizzazione in quanto la disponibilità sulle acque del Mincio lo consente ed inoltre la tecnica moderna fornisce ormai mezzi sicuri per il sollevamento delle acque onde portarle alla giusta quota per la loro razionale utilizzazione e precisamente : per la zona posta a monte le acque dovranno venire sopralzate di m.32, mentre quelle destinate alla zona di mattina dovranno subire un sollevamento di m. 25.-

Le opere da eseguire allo scopo sarebbero costituite^{a)} da una linea elettrica ad alta tensione della lunghezza di Km.4.50 ;

- b) da una cabina di trasformazione della energia elettrica , completa dei relativi macchinari;
- c) da una sala per le macchine di sollevamento;
- d) da una presa dal Canale Virgilio/cui dovranno fare seguito due condotte forzate per i due distinti sollevamenti;
- e) da due gruppi elettro-pompe per i rispettivi sollevamenti;
- f) dai canali di distribuzione rivestiti in calcestruzzo e dai manufatti inerenti , quali ponti , bocche di distribuzione , sifoni ecc. ; questi canali principali per la zona di monte avranno uno sviluppo di ml.6250; mentre per la parte ad oriente la loro lunghezza sarà di ml. 6400 circa .-

Per queste opere è previsto che si andrà incontro ad una spesa globale di L.40.000.000.- di cui almeno L.10.000.000.- staranno a carico delle proprietà interessate ; ammesso che lo Stato abbia a concedere il sussidio di Legge nella misura del 75%.

Pure in queste condizioni di favore la proprietà risulterebbe gravata di circa L. 15.000.- in ragione di ettaro ed anche più.-

A tutte queste opere dovranno poi fare subito seguito tutte le livellazioni dei terreni e col tempo anche i conseguenti ampliamenti dei fabbricati.-

Circa la dotazione di acque ai nuovi Compensi da irrigare, pur considerata la loro natura fortemente permeabile, avuto però presente che la qualità delle coltivazioni e soprattutto i numerosi filari di viti distribuiti sui campi non possono consentire un uso abbondante delle acque medesime si è del parere che provvedendo alla loro distribuzione con canali cementati la dotazione unitaria per ettaro abbia ed essere sufficiente quella di litri 1.30/sec-

Sicchè sulla zona di monte si avrà bisogno di un corpo di acqua di $360 \times 1.30 =$ litri 468/sec mentre per la zona di mattina occorreranno litri $315 \times 1.30 =$ 410 litri/sec. in cifra tonda.-

In queste condizioni la potenza necessaria ai rispettivi sollevamenti in quota, qualora si abbia ad attingere dal Canale Virgilio, sarà:

$$\text{per la zona a monte} = \frac{468 \times (25 + 1.00 \text{ perdite in carico})}{75 \times 0.60} = 345$$

cavalli effettivi.-

$$\text{per la zona di mattina} = \frac{410 \times (25 + 1.00)}{75 \times 0.60} = 235 \text{ Cav. Eff.};$$

in totale quindi l'energia necessaria ai due sollevamenti sarà di Cav. eff. 580 pari a Kw. 428 circa.-

E poichè per questi terreni datane la natura

filtrante e poco resistente alla siccità, la irrigazione nell'annata deve essere praticata per circa ore 3000 in media, così Kw.h. globali assorbiti saranno mediamente per ogni anno:

$$428 \times 3000 = \underline{1.284.000 \text{ Kw.h}}$$

Innanzi ad un simile notevole consumo di potenza è doveroso porsi la domanda se la irrigazione sia economicamente conveniente.-

E si può rispondere senza esitazione che alle tariffe attuali di commercio dell'energia l'uso dell'acqua irrigua sarebbe eccessivamente costosa e sproorzionata ai maggiori e più sicuri redditi che ne deriverebbero.-

Basta pensare che i costi attuali di detta energia si aggirano sulle L. 5/Kw. per cui in totale, solamente per questa voce, i sollevamenti importerebbero una spesa di:

$$1.284.000 \times 5.00 = \underline{L. 6.420.000}$$

ossia uguale a $\underline{L. 6.420.000} = \text{L. } 9550 \text{ in cifra}$
(360 + 315)

tonda per ettaro.-

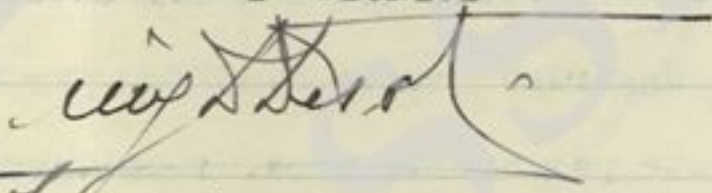
Se a questa notevole cifra ci si aggiungono anche quelle dovute all'ammortamento delle spese di impianto (depurate degli eventuali sussidi dello Stato.) alla manutenzione delle opere, alla Sorve

glianza ecc. si ha subito la nozione degli oneri che queste terre sarebbero chiamate a sopportare.-

Amnesso pertanto che il Canale Virgilio abbia la capienza anche per le portate da sollevare, perchè la irrigazione dei terreni in oggetto possa trovare la convenienza economica al suo esercizio bisognerebbe avere a disposizione dell'energia ad un costo pari a circa un quarto di quello attualmente praticato dalla libera concorrenza.-

Se queste difficoltà potranno venire superate anche queste terre troppo spesso riarse dal sole saranno fonte sicura di pregiati ed abbondanti raccolti.-

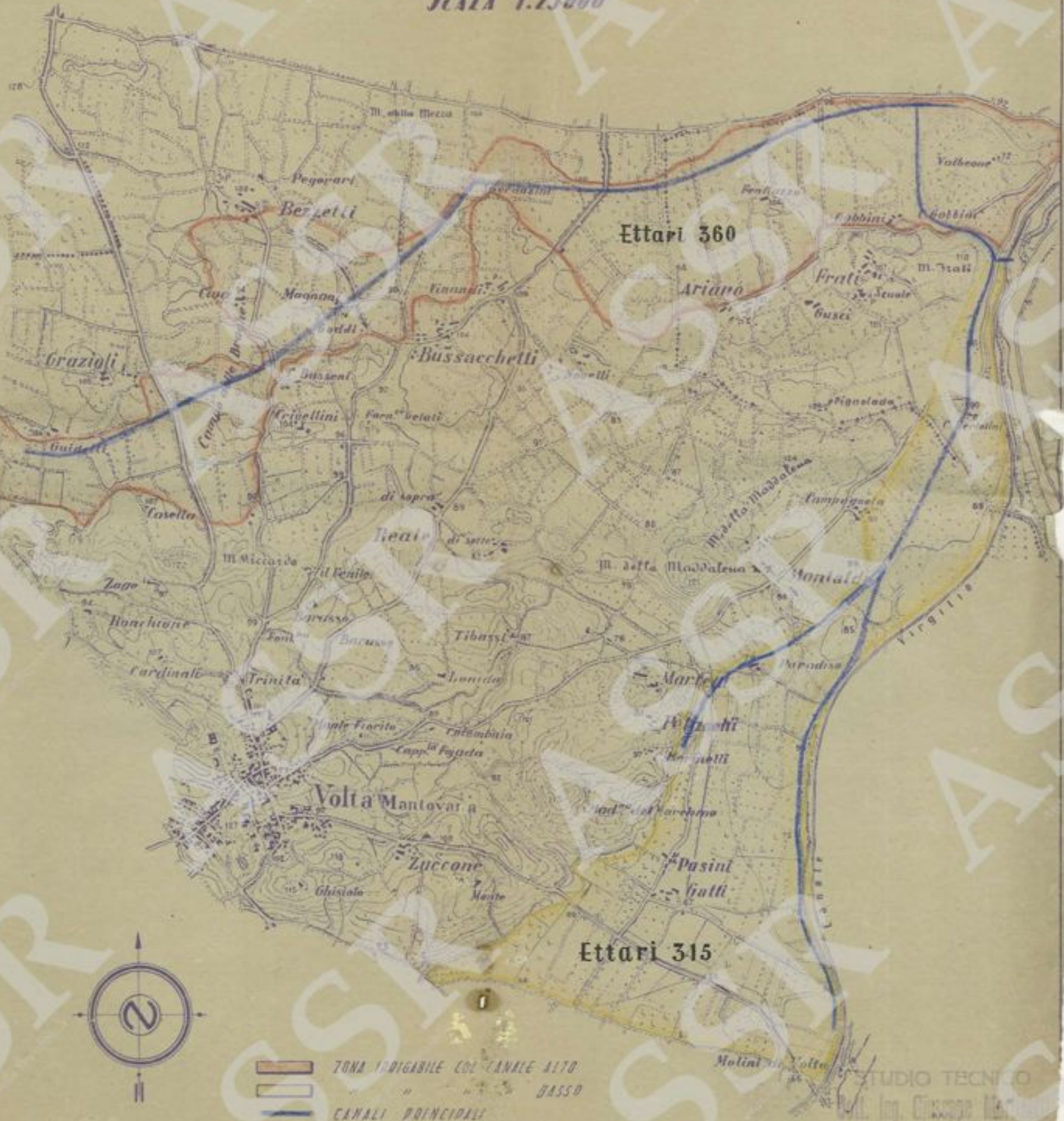
I TECNICI



Luigi Martinetti
Ingegnere

Corografica

della zona da irrigare a mezzo sollevamento dal canale Virgilio nei comuni di Valeggio e Volta Mantovana

SCALA 1:25000



 ZONA IRRIGABILE COL CANALE ALTO
" " " " " " BASSO
CANALI PRINCIPALI

STUDIO TECNICO
Ing. Giuseppe Martini
CASTIGLIONE STIVIERE
(MANTOVA)

Aug. Martini & C. s.p.a.

Consorzio di Bonifica Medio Mantovano

con Sede in MANTOVA

Riconosciuto con D. M. 30 Maggio 1936

Prot. N. _____

Risposta a _____

Mantova, 16 settembre 1949
Corso Vitt. Em. 122 - Tel. 12-78

PROMEMORIA PER S.E. L'ON. IVANOE BONOMI

Il Consorzio Medio Mantovano ha avuto assicurazione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con lettera del 16 aprile 1949, n.799, div. I^a, che lo stesso Ministero ha sottoposto all'approvazione e registrazione alla Corte dei Conti il decreto ministeriale 16/4 aprile 1949, n.799, per la concessione del contributo statale sulla maggiore spesa di £. 33.110.000 derivante dalla revisione prezzi per il contratto di esecuzione dei lavori di prolungamento del canale Virgilio concessi col D.M. 26/2/1947, n.226.-

Con lo stesso decreto 16/4/1949, n.799, si provvede alla liquidazione dei 9/10 del contributo statale di £. 22.125.755 che a tutto oggi non sono ancora esigibili non essendo intervenuta la registrazione alla Corte dei conti.-

Il Consorzio ha assoluta necessità della somma per poter proseguire i lavori.-



Consorzio di Bonifica Medio Mantovano

con Sede in MANTOVA - Corso Vitt. Em., 122 - Telef. 12-78

a S.E.

l'On. IVANOE BONOMI

VOLTA MANTOVANA

CONSORZIO DELLA BONIFICA DI REVERE

OGGETTO: Opere di Irrigazione

= PROMEMORIA =

Il Consorzio della Bonifica di Revere ha ottenuto nel luglio del corrente anno la concessione di derivare, unitamente ai Consorzi di Parmigiana-Moglia, Bentivoglio e Mantovana Reggiana, mc. 6 di acque ad uso irriguo dalla presa di Boretto .

Per le opere comuni : impianto sussidiario alla presa per integrazione della derivazione, ampliamento del derivatore, botte sotto il Crostolo - il Consorzio della Bonificazione Parmigiana-Moglia provvede, secondo gli accordi preliminari intercorsi fra i quattro Consorzi, per la relativa progettazione che è in corso.

Il Consorzio della Bonifica di Revere ha già provveduto per la progettazione delle opere di sua competenza e sono già stati presentati da tempo il progetto di massima ed i progetti esecutivi

vi delle opere del I° tempo che comprendono i seguenti tre lotti:

- 1°- Il Sifone tombato per il passaggio del Secchie - per l'importo di £. 169.350.000.=
- 2°- I sostegni sulla Fossalta - per l'importo di £.67.850.000.=
- 3°- Il I° tronco del Canale Derivatore - lo scaricatore nel dugale Morello - la canaletta del Bondanello - la sistemazione del dugale Morello (quattro sottolotti) per l'importo di £. 66.700.000.=

Tali progetti sono stati debitamente istruiti e sono attualmente presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per essere sottoposti al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Successivamente essi potranno essere presi in considerazione per il finanziamento delle opere da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Tale complesso di opere può trovare il suo svolgimento nel termine utile di due anni .

In considerazione della riconosciuta necessità di anticipare, per quanto è possibile, la realizzazione della irrigazione di soccorso nel comprensorio ed anche per la forte disoccupazione che infierisce nelle zone si proporrebbe di iniziare i lavori nel prossimo inverno od al più tardi ai primi della primavera 1950.

Sarebbe desiderabile che i tre lotti di lavori sopra indicati trovassero l'intero finanziamento sui due esercizi 1949-1950 e 1950-1951. Rilevando poi che, per poter dar corso all'opera principale, costituita dal passaggio del Secchia, occorre approfittare della stagione estiva e tenendo presente che necessitano almeno 4 o 5 mesi per predisporre cantieri, mezzi d'opera e tubazioni in cemento armato tipo Bonna, appare tanto più evidente che per non perdere un intero anno nella utilizzazione dell'opera si dovrà approfittare del prossimo estate. Per dare sollievo alle mani d'opera disoccupate nel periodo invernale si potrebbe dar corso anche solo ai lavori di terra del III° Lotto che importano poco più di 24.000.000 di lire.

Contemporaneamente dovrebbe trovar luogo il finanziamento per almeno una metà del primo Lotto (circa 85.000.000 di lire).

E quindi, con un finanziamento di circa 150.000.000, questo Consorzio potrebbe utilmente dare inizio e sviluppare i suoi lavori nel corso del prossimo 1950.

Revere, 19 Settembre 1949

LA IRRIGAZIONE NEL TERRITORIO CASALASCO-VIADANESE

Notizie generali

La vasta zona del territorio Casalasco-Viadanese della estensione di Ettari 25.000.- attende la sua trasformazione da asciutta ad irrigua.-

L'acqua è assicurata dalla derivazione dal Po con due impianti :uno a Isola Pescaroli, già costruito e da ampliare, l'altro a Casalmaggiore da costruire.-

Con la irrigazione è conseguibile un aumento della produzione lorda previste nella misura del 20 %, ed è inoltre assicurato il raccolto anche nelle annate siccitose, quale quella del corrente anno che ha portato danni incalcolabili.-

L'intera mole delle opere previste richiede una spesa presunta di L. 1.800.000.000.- ed un periodo di esecuzione di anni 4, con immediata utilizzazione irrigua.-

Il progetto esecutivo è già pronto.-

La realizzazione delle opere oltre ai benefici all'agricoltura porterà sollievo alla disoccupazione, per l'impiego pluriennale di manodopera sia nella esecuzione dei lavori sia nella successiva sistemazione dei terreni.-

La esecuzione può essere immediata oppure graduata nel tempo : in ogni caso via via che proseguono i lavori, le opere relative possono essere subito utilizzate.-

Gli stanziamenti statali

Le opere, data la loro natura e il loro costo, tenute presente il successivo onere a carico della proprietà privata per i lavori di trasformazione fondiaria ed agraria, non possono essere eseguite se non col con-

corso dello Stato nella spesa, nella misura e nei modi previsti dalla legge 13/2/1933 n°215 sulla Bonifica Integrale.-

Da qui la necessità che lo Stato intervenga con mezzi adeguati a favorire le iniziative degli agricoltori nell'interesse della produzione nazionale.-

Formulati nei periodi precedenti i consueti programmi annuali con indicazione delle varie opere da eseguire, coordinate secondo il piano generale predisposto dal Consorzio, gli stanziamenti concessi - a differenza di quanto praticato per altri Enti e per altre Regioni - sono andati via via riducendosi a cifre così irrisorie da annullare ogni possibile vantaggio.

Annullati gli stanziamenti ordinari di bilancio, il Ministero dell'Agricoltura provvede ora al finanziamento delle opere di bonifica sul fondo E.R.P.-

Per l'esercizio 1948-49, suddivisi i comprensori in tre categorie : a) di acceleramento - b) di 1° concentramento - c) di 2° concentramento con i fondi E.R.P. sono state assegnate alla Provincia di Cremona (che comprende anche la parte mantovana di questo Consorzio) sole £. 45.000.000 delle quali £. 25.000.000.- a questo Consorzio, classificato fra i comprensori di 2° concentramento.-

Si presume che saranno prossimamente esaminati i programmi per l'esercizio 1949-1950, sempre da finanziare sul fondo E.R.P.-

Ritiene il Consorzio che in quella sede possa e debba essere risolto il problema degli stanziamenti a favore delle opere della Cremonese-Mantovana per la loro integrale realizzazione con iscrizione del Consorzio se non fra i comprensori di acceleramento, almeno fra quelli di 1° concentramento.-

Casalmaggiore 10 ottobre 1949.-

Reg^{ma} Liguori Franco.

L'Ing. Bertinetti & Sestigliore Livine non si fermano
da essi finché di questo mese Donetto inventa un nuovo contratto a Roma e rappresenta
di lui due consoci di Bonifica ed irrigazione - Alto Mantovano e Bressano -
per una possibile definizione dell'annata contenziosa.

Donetto viene da buona volta, ma non ci sarebbe da meravigliare d'averlo
a fronte alle reiterate resistenze dei rappresentanti dell'Alto Mantovano.

Quantunque il problema dell'irrigazione del territorio a levante e oriente del
territorio di Volta Liguori indipendente dalla soluzione del problema che precede,
per tuttora mi sembra faccia ancora una certa attinenza, in quanto che
la risoluzione della vecchia vertenza dei suddetti due consoci porta in
campo l'energia elettrica necessaria per sollevamento dell'acqua.

Energia elettrica che interessa ancora maggiormente l'aspirato consoci
Volta-Valeggio sulla maggiore altezza a cui deve essere sollevata l'acqua;
energia elettrica che Donetto viene fornita a condizioni di farne, d'ora
mente l'irrigazione tonerelle anticonomia, dato l'elevato costo dell'ener-
gia industriale, per quanto possa essere rilevante il contributo dello Stato.

Condizioni di farne che Donetto scarta fuori dalle condizioni,
dalle clausole, della aspirata transazione; o quanto meno dalla

Costa Adriatica, la quale dalla maggior immissione d'acqua
nel canale Virgilio ha avuto maggior energia elettrica della centrale
di Volta Mantovana, ancora maggiori utili da questo suo fortunatissimo
contratto a danno del resto Consorzio Delta Elinco.

Ho permesso di richiamare l'attenzione su questo problema, anche per
l'ordine d'Anita, facili i termini del Consorzio e dei progettisti del
Consorzio a nord-est di Volta hanno fatto comprendere che l'acqua sarebbe
antieconomica, e vano il pensiero; inutile, sperata ogni spesa per u-
tili, per progetti dettagliati:

Ho pure così inteso l'arrangare la domanda d'immissione d'
acqua d'una frequenza d'un semplice progetto d' massima, per stabilire
la presenza, salvo dar corso al progetto una rotta ~~con~~ ^{con} energia elettrica
a condizioni d' farne.

Da Anita so che sta attestando bene, e lo desumo ^{anche} dai giornali constatando
che presiede regolarmente le sedute del Senato; come pure so che si è rimessa
anche la Signora Sofia.

Da due giorni siamo caduti nell'inverno, ed incoraggiati Anita a partire
per Roma, sapendo che faccio cosa gradita anche a Lei, ad abbandonare questa - pellegrina.

Da parte mia e della mia famiglia rinnovo i più cari, cordali auguri,
di buona salute e di buon inverno ad entrambi, unendovi i saluti più sentiti.

Luigi Aristocristoforo

Volta Mantovana, 7 Novembre 1919

Preg^{mo} Signor Franco.

Ho passato ai Sud Ingegneri De Poli e Martinetti la lettera dell'Ing. Petrosedi gentilmente comunicatami.

Detti Ingegneri sono al corrente delle formalità occorrenti per la concessione di acqua in esame la domanda di derivazione l'acqua dal canale Virgilio, prati che de' importanti la frequentazione del relativo progetto d'ingegnere della zona, forse stesso dipendesse data la superficie di 375 ettari da irrigare.

Sia ed è nelle loro intenzioni d'arrangare la domanda d'irrigazione d'acqua per mettere un vincolo, un'ipoteca sulla medesima innanzi dei atti precedenti, ma colla intenzione di non poter realizzare alcun progetto (per assoluta mancanza di utilità economica per i proprietari) se non potrà essere assicurata in piena misura la fornitura dell'energia elettrica necessaria per sollevamento dell'acqua (circa 300 cavalli) al costo di circa un terzo del corrente.

Energia elettrica che dovrebbe essere fornita dalla Società Adriatica, la quale avrebbe modo d'effettuare una maggior quantità d'acqua del canale Virgilio a scopo industriale, usufruendosi largamente della libera esportazione a scopo agricolo.

Mancando questa premessa i proprietari del futuro corso fornirebbero affrettatamente una riluttante spesa tecnica di preparazione del progetto, e tutte le altre inerenti d'istruttoria, d'pratiche, senza alcuna speranza d'realizzazione per cui ben difficilmente potrebbero disporre in anticipo alle medesime.

Nota Lei, Signor Franco, se vi è modo di fare inizi alla pratica

con quale buona speranza di riuscita, che stante tanto a uere e questi
aspiranti proprietari collinari: — — —

Alti si permette di ricordarle l'arrivo di mio nipote Raffanini Giuseppe, il quale -
senza pregiudizi delle aspirazioni segnalatele di prima - mi fa presente che nel
prossimo anno l'azienda del Gas d'Altamura si costituirà in azienda autonoma
coll'acquedotto Comunale, e forse anche con quello probabile di Metanodotto, una
preziosa che richiederà la presenza di due impiegati d'Amministrazione, come
gli uelletta da sue informazioni.

Lei pure detto mio nipote mi segnala il sorgere d'una Raffineria di
petroli in Altamura (Industria Chimica Italiana Petrol.) con capitali italiani
e stranieri; di capitali italiani sarebbe allo stato attuale appartenenti in
paraloga del Conte Perdomini; azienda che richiederà impiegati d'ammi-
nistrazione.

Le persone più in vista della Direzione del Gas sarebbero:

- Ing. Elio Fanucci (Loro Vittorio Emanuele 102) Presidente
- Stori' Av^{to} Antonio (Via Altamaroni 32)
- Pescarolo Alberto (Viale Risorgimento 16)
- Stori' Reg. Turgillo (Via Crispolino 91 bis)
- Stori' Dr. Lucio (Loro Italia 7)

mi stretta relazione con qualcuno

Le uelletta nel contempo ~~il~~ memoriale d'
un impiegato venuto di recente all'ufficio d'Registro d'Altamura, ^{da Polzano,}
ed una sua petizione, sul caso de l'azienda di Sauri gentilmente con.

Alti suoi delle scaturire. Da anni lo ricordo, buona notte della d'lei salute
e della signora Sofia, ed io faccio colla mia famiglia i più cordiali auguri d'una
buona invecchiata, coi più deferenti saluti.

Però sempre
Antonio Lucio

Questo primo e secondo

2

Non c'è da discorrere che
la tendenza legislativa "è
svolta e si svolge nel senso
di conferire ai consorzi in
generale personalità giuridica
ed anzi di dirlette pubbli-
co. (Vedi lo studio su Con-
cessioni e costituzioni, 31 marzo.

1930 "per una teoria giuri-
dica dei consorzi".)

Si può valida-
mente sostenere che
il consorzio idroelettrico
dell'Aniene ^{non} è una
persona giuridica di

diritto pubblico;
più dubbia è la
tesi che non abbia
alcuna personalità
giuridica;

ma, in ogni caso,
la personalità giuridica
e la sfera d'azione e
di competenza del Cons.
sorso è limitata sol-
tanto ad una sfera
o segmento dei rapporti
posti in essere con la
convenzione lo luglio
1923 tra Società elettrica
e Comune di Roma;
e per rimanente
la Società mantiene

4
e suoi anteriori diritti e
la libertà d'agire, indi-
pendentemente del
l'omnium

Per difendere
gli interessi
della Società

Quest'ultima tesi
sembra sufficiente. Agli
effetti delle due volente
- Aqua Pia e Renovati-
qui prospettate; ma
a giudicar meglio
occorrono, appunto,
nessi elementi).

✓

x
+ +

la determinazione
della figura giuridica
del Consorzio, ed
in generale dei rappor-
ti in cui si viene
a trovare con esso
la Società, può essere
fatta così:

1) Nella legislazione
italiana consorzio
è un "nomen
iuris" adoperato per

6
figure e rapporti eterogenei. Così
sori in senso proprio sono
soltanto quelli fra proprietari,
"determinati da un rapporto
reale di proprietà dei fondi,
(consorti iniqui, di difesa ecc);
al di là e al di fuori
di questa autentica categoria
di consorti non si hanno
che sindacati di enti pubblici
e di privati, e regolazioni
di rapporti fra loro" che
si chiamano consorti in un
senso improprio e generico. (Hec
rara: persone giuridiche, 610. In questi
senso quasi tutta la dottrina

ua : Armani, Cloroni, Poivini,
(agli, Abruzzo ecc).

7

2) Del fatto che un ente
è qualificato come persona non si
può senz'altro dedurre che
posseda personalità giuri-
dica. Anche per i concorsi,
in senso proprio, tra proprietari
fondari in base all'art 657 c. 1.
cod. civile, è assai dubbio
che siano persone giuridiche
(la prevalente dottrina, in
generale non riconosce
la personalità giuridica
alle società civili, in

8

presente la società non si
distacca dai suoi con
sufficiente verità). Né d'altra
parte si può affermare che
tutti i consorzi contemplati da
leggi amministrative siano
persone giuridiche (basta
un solo esempio: quello dei
consorzi per fabbricati univer-
sitari, ove si ha concorsio
di enti locali nella spesa,
non vero consorzio, ebbene
questa sia l'etichet-
ta.)

2) Per stabilire quale sia
la figura di un determinato
ente, qualificato consorzio,
ma anche assolutamente
norme e criteri generali,
e bisogna far capo:

a) alle norme di legge che
regolano il tipo o categoria
di consorzi, a cui quello in
questione appartiene;

b) alle norme poste in
essere dalla volontà dei con-
ponenti nel ricorrere al
consorzio.

10

4) Il corso di idroeletrici
dell'Aniene appartiene alla
categoria dei corsi di deriva-
zione ad uso industriale. I
quali vanno, come disciplina
legislativa, completamente
distinguiti dai corsi d'irri-
gazione, per cui una serie
di leggi è venuta neces-
saria: l'obbligatorietà ed
il carattere di diritto
pubblico (ma si noti che
la dottrina e la giurispru-
denza dominanti li consi-
derano per sempre

come concetti privati e
dubitavo della loro genuinità
personalità; vedi nota a p.
18 del volume studio di Conver-
sioni e confusioni } Conver-
a differenza di altri rami
e gruppi di concetti, quelli
che derivano ad uso
industriale hanno una
duplice natura, e si può
dire un solo articolo del
decreto legge Bonomi del 1919,
secondo il quale, quando
vi siano opere in concorrenza
fra domande compatibili,

12
L'Amministrazione potrà
imporre l'obbligo di con-
sorzio. In tutti coloro che si
sono occupati di questo nego-
mento è conosciuta il
difetto che tralasci di una
direziona assai rudimentale,
quali consorzio privati, e
di ciò si lamentano
gli miliori più zelanti
ad ammettere la personal-
tà giuridica ed il carattere
pubblico dei consorzio in
generale, ma costretti
a riconoscere che

13

questo, a loro avviso, è
riversato come un ago
"accantato ed abbordato
di sovrappi legislativo". Con
lo studio su Conseguenze
e inclusioni, a p. 17; e con
il Petrocelli, che ha preso
parte all'elaborazione della
legislazione vigente sulle
derivazioni, ed ora (vedi
suo articolo in Rivista
di politica economica, 1919,
p. 263) dice che "le norme
vigenti presentano una
lacuna a questo

14

riguardo, e propone nuove
norme che disciplinano
più minutamente la coltura,
zione ed il funzionamento
di corsi fra ricchi ed esenti
di nuove derivazioni,
come pure fra vecchi
utenti di acque pubbliche.
Sappiamo che lo schema
in corso di preparazione
del testo unico per
le derivazioni, irrigazioni
ed elettricità, comprende
tutto un capo che regola

15

affiliati concorsi; ma sembra
che vi siano contatti
di tendenza, e che
la Unfiel e le organizza-
zioni nazionali delle
imprese elettriche resistano
all'adesione delle future
unioni, e sostengano
che sapiente ed oppor-
tuna è la scarsità
o assenza di discor-
sioni, non convenendo
spaventare i vecchi

16
concessionari con la
minaccia di rivolgi-
menti per mezzo di
corsi obbligatori. Non
est hic locus di appres-

zare questa dimessione.

Certo è che, allo stato
odierno della legisla-

zione, è perfettamente
esatto quanto riferisce

il Vitale, diligente stu-

dioso ed atto funzio-

nario dei Lavori

pubblici, e cioè

"Siamo in presenza di
corrosi a contenuto
limitatissimo, e più
che corrosi potremmo
chiamarsi società
civili". È vero, nota
il Vitale, che l'enumerazio-
ne può imporre l'obbligo
del corsario come condizione
di concorrenza, ma "appena
cessata la costituzione,
il corsario diventa una
figura comune di
conoscimento di diritto

18

private, per quanto
soggetta sotto alcuni
aspetti alla tutela
dell'autorità amministrativa;
ciò che
non deve apparire strano,
e non è inconsueto
nel nostro diritto il
trovare casi di
diritto privato sottoposti
alla vigilanza governativa
...; il criterio
di cui si tratta è
un espediente

19

utile e necessario
del resto, create della
legge sulle derivazioni per
raggiungere la finalità di
maggiore sfruttamento delle
forze in alcuni casi
particolari, piuttosto
che una vera e
propria figura di
diritto pubblico

(Vitale: Il regime delle
acque, p. 388 e seg.).

20

5) La mancanza di
nome generale sui
concorri e nella mancanza
o insufficienza di quelle
particolari a questo gruppo
di concorri, avviene
grande importanza
l'esame dell'atto
o degli atti, da cui
è nato il concorso
di cui si tratta.

M

L'elenco delle conven-
zioni 20 luglio 1923 e
l'atto costitutivo del consorzio
23 gennaio 1924 (p. 91
e 111 degli atti) mostra
che:

si sono regolati rapporti
rapporti ~~tra~~ complessivi fra
le parti;

ed il consorzio o
cosiddetto consorzio ne
abbraccia e comprende
solo un lato, e non
ha nulla a che fare con
gli altri.

22

Il congresso della
convenzione è il seguente:

— il Comune ha
per oggetto "il razionale
ampliamento dell'attuale
utilizzazione" (art. IV);
ed è costituito per "costrui-
re i successivi impianti"
a spese comuni (art.
IX);

— alla Società elettrica
(allora Az. Roma ed
oggi comune di elettricità)
è conferita la proprie-
tà degli attenti im-

MS

franti, e soltanto "il resto
sino di proprietà del
consorzio" (art VIII);

— si indica "a tutti
gli effetti" che gli impianti
di proprietà delle società
rappresentano una proporzi-
one di 4 decimi del
complesso di tutti gli
impianti vecchi e nuovi,
preesistenti e da costruirsi
ancora, (art VIII); ma —
ciò che più importa —
con apposita dicitura
allegata come parte
integrante alla conven-

MM

come (p. 107) si presi-
tano e calcolano
in cifre assolute le
potenze spettanti alla
Società in base ai
suoi diritti di proprie-
tà sugli impianti
presi dritti;

— dopo di che, di-
stinte nettamente le
zone di proprietà
e di potenza della
Società e del Comune,
la convenzione regola
i rapporti fra Società ed
Amministrazione municipale

25

quali concorrenti del
coscienza, e stabilisce
il riparto fra esse della
"magra pleura prodotta";
naturalmente dopo che
si sia previamente "sotto
la pleura che rimane si
spella nella società"
in relazione alla
proprietà che essa manifesta
degli impieghi fiscali
stenti (art. XI);

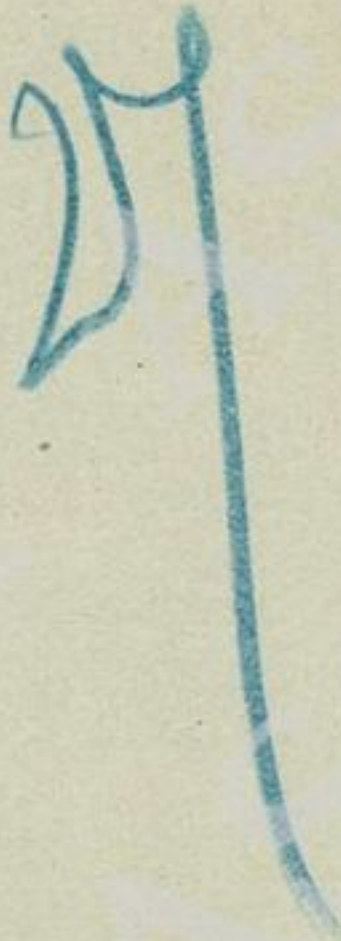
— a render più
agevole il funzionamento
di questi rapporti, la
convenzione stabilisce

26

• che il Conoscere affida
l'esercizio anche dei
"nuovi impianti", (e cioè
degli impianti nuovi)
alla Società, a rimbor-
so di spesa (art. XII);

— infine la conven-
zione omissiva i
rapporti fra Società ed
azienda per la distri-
buzione e vendita al
pubblico dell'energia,
per il riparto della
clientela ecc. (art.

XVI e seq).



Severo presente
quest'ordine di disposi-
zioni, risulta che il
concorso non abbraccia
tutta la materia della
concessione; nella quale
vi è:

una collezione di
concorso per impianti
nuovi;

la determinazione di
una proprietà e di una quota
d'azione riservata alla
proprietà per i nuovi impianti
preesistenti;

una regolazione
reciproca di rapporti

28

per discussione di lavoro
e di tutela ecc.

Ciò che risulta
in modo inequivocabile
- e bisogna insistere su
queste punti che sembra
desidero per le vertenze
ora in atto - e che si
è voluta considerare
a favore della
società la situazione
giuridica ed economica
presente ai nuovi
impianti; ed a
tal fine non

99

solo si è stabilito
la potestà che le
spetta a titolo di
proprietà degli edifici
impianti; ma si
è apertis verbis dichiara-
to che essa conserva
la proprietà di tali
impianti. Chiaro
è che esiste una
zona o rettoe di
rapporti, in cui
il Convento non ha
alcuna potestà
ed ingerenza, come

10

non ha, fu espresso
parola o legge, alcune
forma o quella di
proprietà nei vecchi
impianti. ha rivela
disporre ed essa come
proprietaria della stessa
corrispondente agli altri
chi impianti. Natu-
ralmente ciò deve avvenire
di fatto, allorché la avve-
sta modificazione della produ-
zione e degli impianti
vecchi e nuovi, non
ciò non toglie che proprietà

ed uso della proprietà
non usano della società,
e della società soltanto,
per ciò che corrisponde
agli anteriori impia-
li. / È qui giove
avvertire che il fuc-
zionamento di tutto
ciò è agevolato
dall'altro rapporto
convenuto fra le parti,
per cui il lavoro
affida l'esercizio

12
dei nervi impunti alla
stessa ricchezza; la quale
con ausillette o alla
produzione complessiva
deduce quanto le
spetta, per ragioni proprie
ed individuale, a titolo
di proprietà; e ripartite
poi ciò che resta fra
se medesima e l'azienda,
a titolo di partecipazione
al consorzio.)

L'atto costitutivo del consor-
zio 27 gennaio 1924 conferisce
che la competenza ed i
poteri del consorzio si
limitano ai nuovi
impianti. Così (art. 114)
ricorda fra le attribuzio-
ni del consiglio e
consulato del consorzio
(comitato o rappresentati
delle due parti) il
controllo sulle nuove
opere; ed il

74

controllo sull' erogazione,
ne dell' energia a norma
dell' art. XX della conven-
zione; (il quale articolo,
giacché ancora ripetuto,
prevede il riparto delle
maggior potenza, prevista
deduzione della parte di
proprietà e spollatura della Società).

L'atto costitutivo del Consorzio
in nulla accenna - e
non poteva accennare -
a quanto concerne la
sfera di diritto ed il campo
d'azione riservato esclusivamente
alla Società.

75
Atto non occorre che
l'essere sereno e garru-
nato dei fatti ed atti,
da cui è nata il con-
sonni, per sopravvivere
la parola ed i pluri.

In realtà, il che,
leggendo la convenienza,
l'impressione di trovarsi
di fronte ad uno
di quei nervosi e complessi
accordi, che le impressioni del
riche stipulano fra loro
per regolare i rapporti in comune,
divinori e scambi d'energia,
regolamenti di diciture ecc;
i quali accordi

ricadono nel campo
del diritto privato,
delle società civili, ecc;
senza assumere profilo
di personalità giuridiche,
create in modo sistematico
e sperimentato dalle
imprese che vi son
accordate. Il lavoro
che la conversione
istituisce per una
parte volente dei
rapporti reciproci,
non può sfuggire

al carattere generale
di diritto privato, con-
tà civile ecc., che è rap-
presente a tutta la
convivenza.

Si potrebbe quindi
sostenere non solo che
il Comune non ha
personalità di diritto
pubblico, ma che
non ha neppure
personalità di diritto
privato, in quanto
non viene a differenziarsi
ed a staccarsi

78

nettamente sugli
enti che si sono
consumati. Il Courcier
ha un organo proprio,
naso, che non è tutto
via differente da
quelli che si vedevano
nel mondo commerciale
(e precisamente irrrellbia)
per il dolore e credere
affari comuni con, non
che con ciò? forse
vera personalità. Il
Courcier non ha
capitale e fabris.

monio proprii; si
linuola a rifarla gher
ed energia ecc.

Non bisogna, ad
ogni modo, nascondersi
che la tesi può
esser contestata: per
fatti che il Concilio
ha comunque un
organo proprio che
può impegnare
gere, per contratti
ecc.; che è
approvato e vigilato
vati amministrati ecc.

Ma è proprio
necessario dimostrare
che il Corso non
ha personalità propria?
Ciò che importa è
che tale personalità
e capacità sarebbe sempre
limitata agli oggetti di
competenza del Corso
stesso; e cioè a quanto
corrisponde ai suoi
impulsi, e non
potrebbe mai estendersi
a quanto corrisponde ai

40

41

vecchi impianti, che
permanere sotto atto
all'ordine del corso
zio; e del tutto
conservate e riservate
alla Società, che
ha ogni diritto di
libera gestione, di ipoteca,
uso domaniale ecc.
Insomma, anche
date e non concerno
che nel complesso
dei rapporti fra le

42

due parti contrarie,
venza ad inserirsi
un Coerchio che abbia
personalità giuridica —
e questa potrebbe anche
essere, inaspettatamente
per la nostra questione,
di diritto pubblico —
il Coerchio ha
efficacia unicamente
per i nuovi reperimenti;
e non l'ha affatto
per gli altri rapporti

regolati nella
conversione

45

Terzo e quarto quesito

WM

Per rispondere al terzo quesito
bisogna conoscere il R. D.
di concessione dell'acqua
pia, che non è contenuto
nel numero già comunicato
della Gazzetta ufficiale. Si

può però manifestare fin
l'espressione
d'ora che la Società
abbia titolo proprio

per agire sostitutamente
del Comune, e ciò

in relazione al quarto
è stato già detto =

45
to. Il quesito accenna
solo se la società abbia
o no diritto di chiedere
un'indennità per
la diminuzione di potenza
prodotta dalla concessione
all'acqua Pia. Si vorrà
l'ordine di questo
punto. Intanto si
desidererebbe sapere
se sia stata affaccia-
ta, almeno come
possibilità di studio,
la tesi che la

45

to. Il quesito accenna
solo, e la società abbia
o no diritto di chiedere
un'indennità per
la diminuzione di potenza
prodotta dalla concessione
all'acqua Pia. Si vorrà
l' esame di questo
punto. Subito si
desidererebbe sapere
se sia stata affaccia-
ta, almeno come
possibilità di studio,
la tesi che la

46
Società abbia diritto a
godere integralmente la
potenza amministrata dalla
concessione lo luglio 1929;
in quanto che - se non
fossero intervenuti i
vari impianti del Comune -
la concessione ora data
all'acqua potabile non avrebbe
diversità l'antica
potenza. Ma qui non
si hanno elementi
o fatto

Anche per la concessione
Verovati, di cui al querito
quarto, conviene avere
maggiori elementi di fatto.

Si può per d'ora aver
l'impressione che:

poiché alla Società di
celticità è stata riservata
un quantitativo preciso
di potenza, di cui può
disporre a suo piccolo
grado (p. 103) +

ed è di chi mette
che, nelle stabbie

48

tale pleura si è tenuta
già conto dell'ovvero
dell'erosione Ver-
vati (p. 105),

oltrechè è stato
stabilito che "qualora
avvennero in seguito
alle reubi vari-

zioni in più o
in men dell'erosione"

Verovati "si affor-
mano i conseguenti

ribocchi alla tabella

in richiama (p. 105),

non sembrerebbe da
—escludere che la
49 Società di elettricità, in
forza della proprietà e
responsabilità che ha in
quella potenza si cui
a p. 105, nona accu-
re l'esperienza ven-
vati, diminuendo in
proporzione il quanti-
tativo predetto.

Però che non

70

si hanno elementi, e non
si conosce in che cosa
consista la probabilità
di variazione ecc; ne
si comprende l'ultima
parte del Corso: di
ciò che precede la filtrazione
d'acqua vera previo
accordo si pensi ecc)

È insuperabile qualità
suppone diaframma
= Pescovadi = irrigazione

diritte si risponde
di quel quadrilatero
independentemente
e senza che il Couronno
abbia alcun diritto
d'intervento.

Il Couronno
infatti in nulla è
danneggiato dalla
destinazione che la
Società dia alla
sua energia (salvo
i patti per la zona di
ordubazione e per la
di cui la ecc).

L'Ange Romano, nella sua
convenzione col Comune di Roma,

Si è convenuta la pro-
prietà degli impianti allora
esistenti;

Si è riverita, in corrispon-
denza ad essi, un quantitativo
fisso d'energia; che essa
stessa, corrente negli
impianti in comune,
detrae prima di ogni
altra cosa dalla

produzione complessiva;

è evidente

denque che ha